

LA VISITA STAMANI IN PREFETTURA: LE RICHIESTE DEL SINDACO, DI MAZZONI E DEI SINDACATI DI POLIZIA

# Ministro Alfano, ecco tutti i problemi di Prato

*Sicurezza, organici e mezzi per le forze dell'ordine, vecchio ospedale, Chinatown*

**LA FIRMA** del Patto per Prato Sicura nella sede della prefettura. Poi la partecipazione al convegno degli amministratori del Pdl che si svolge per tutta la giornata ad Artimino. Per Angelino Alfano, ministro dell'interno e uomo chiave dei destini del partito, saranno ore intense, quelle che trascorrerà nel territorio pratese. Ore in cui forse avrà modo di ascoltare direttamente o di informarsi leggendo documenti dei numerosi desiderata che la nostra città ha nei confronti del ministro da lui guidato.

Fra le richieste dirette, quella del sindaco Cenni che spera che «confermi l'attenzione del governo per una realtà con problemi gravi che meritano di essere affrontati con urgenza anche da Roma».

Il senatore del Pdl Riccardo Mazzoni chiese al ministro 15 uomini in più per gli organici delle forze dell'ordine. Non è escluso che — magari ricordandogli i trascorsi al ministero della Giustizia, si chieda ad Alfano lumi sui rinforzi per Palazzo di Giustizia.

**OLTRE** alle richieste «ufficiali», fra quelle che sono state spontaneamente annunciate da parte del presidente della Circoscrizione centro Massimo Taiti che propone di sottoporre al ministro le sorti del vecchio ospedale in pericolo di diventare ricettacolo di ogni forma di degrado di uomini e cose. Ad Alfano sarà rinnovato il grido d'allarme per la popolazione cinese che vive nel nostro territorio fra numerose forme di illegalità (e qui a lato Bettazzi della Cna si chiama fuori dal coro)

**C'È POI** l'istanza che arriva dal sindacato di polizia Siap che con il segretario regionale Giuseppe Crupi che ricorda al ministro la situazione in cui versano le Forze dell'Ordine, dai blocchi salariali alle esigue risorse per i mezzi in dotazione e sul turn-over. Crupi elenca i temi del rinnovo contrattuale e il turn over che priverà il Paese di 18.000 unità di forze dell'ordine di cui 6000 solo per la Polizia. Crupi auspica «che le assegnazioni di personale, del 7 ottobre non passino come integrazione o meglio un rinforzo».

E ricorda che su autovetture e moto «siamo allo stremo, stanchi di denunciarne le carenze: non si riesce a sopperire neanche con le richieste di auto in "prestito" da altre Questure». «Sarà così fino a quando non si considererà la sicurezza come un investimento e non una spesa. L'illegalità è una spesa!», è l'amara chiusa di Crupi.

